

Reg. Imprese di TRENTO: 09640920964  
Rea di TRENTO: 230875

## **GLASS TO POWER S.p.A.**

Sede in 38068 ROVERETO (TN) – via Fortunato Zeni, 8  
Capitale sociale di Euro 528.812,00 i.v.

### **Relazione degli amministratori alla Situazione Patrimoniale al 31.05.2023 ex artt. 2446-2447 C.c. redatta sul presupposto di non continuità aziendale**

Signori Azionisti,

la presente relazione del consiglio di amministrazione accompagna la situazione patrimoniale della vostra società al 31 maggio 2023 approvata dal consiglio di amministrazione nella riunione dello scorso 06.09.2023 ed ha lo scopo di illustrare per l'assemblea dei soci:

1. l'andamento dell'aumento di capitale sociale in corso;
2. la Situazione Patrimoniale al 31.05.2023;
3. l'andamento della gestione ordinaria;
4. lo stato di sviluppo del prodotto;
5. le conclusioni dell'organo amministrativo;

Il presente documento completa l'informativa a supporto della richiesta di ricapitalizzazione, mediante copertura delle perdite della società iscritte a bilancio, che il consiglio di amministrazione sottoporrà alla convocanda assemblea dei soci, prevista per il giorno

**giovedì 14 settembre 2023, alle ore 17,30**

presso lo studio del Notaio Lorenzo Colizzi di Milano ed in video call al link trasmesso agli azionisti aventi diritto.

#### **Attuale andamento dell'aumento di capitale del 22.06.2023**

L'aumento di capitale sociale deliberato a larghissima maggioranza (85% circa degli aventi diritto) nell'ambito dell'assemblea straordinaria dello scorso 22 giugno, ha avuto finora una scarsa adesione, consistente nella sostanziale conversione di quasi tutto il finanziamento soci erogato nel giugno 2022 per Euro 280.000 circa, ed in poche sottoscrizioni perlopiù di soci di categoria B per complessivi 10k circa.

Alla luce del quadro delineato, e rammentando che la parte inscindibile dell'operazione è stata

fissata in un milione di euro, quale cifra “necessaria” a garantire la sopravvivenza stessa della società, per i motivi esposti nella precedente Relazione dell’08.06.2023 emessa da codesto consiglio, che qui integralmente si richiamano e confermano, si ritiene che al momento non sussistano i presupposti per garantire la necessaria continuità aziendale.

### **La situazione patrimoniale al 31.05.2023**

La Situazione Patrimoniale al 31 maggio 2023, redatta in ipotesi di non continuità aziendale recepisce le svalutazioni apportate nel progetto di Bilancio d’esercizio al 31.12.2022, redatto anch’esso secondo principi di non continuità aziendale, e mantenute nel documento citato per le ragioni tecniche illustrate in Nota integrativa, permanendone i presupposti.

Il risultato di periodo al 31.05.2023 espone una perdita di euro 256.148 i quali, sommati alla perdita di esercizio al 31.12.2022, di euro 2.951.695 fanno emergere la fattispecie di cui all’art. 2447 C.c., e con l’adozione dei doverosi provvedimenti da adottare senza indugio da parte dell’assemblea.

\* \* \*

Con riferimento ai successivi paragrafi, si riportano le argomentazioni già illustrate nella predetta relazione del Consiglio di amministrazione del 09.06.2023, aggiornate nelle parti, ovvero nelle prospettive, modificate nel corso dell’estate:

### **Attuale andamento della gestione ordinaria**

Come evidenziato nella situazione patrimoniale al 31 maggio 2023, il primo semestre del 2023, che si avvia alla conclusione, è stato fortemente caratterizzato da una liquidità molto limitata che ha spesso costretto a rallentare in modo significativo anche le attività di sviluppo del prodotto.

#### **LA PRODUZIONE**

La industrializzazione della produzione, intesa quale predisposizione di un sistema produttivo, in parte interno, in parte in *outsourcing*, in grado di produrre a ciclo continuo dalle nanoparticelle alla vetrocamera completa da installare direttamente in facciate di tipo “continuo”, ovvero nell’infisso, si è conclusa solo nei primi mesi del 2023:

- è stata effettuata una completa revisione degli impianti produttivi dei nanomateriali alla base del nostro prodotto. In particolare, è stato messo in opera un nuovo reattore di più semplice utilizzo, che garantisce maggiori standard di sicurezza, e che ha permesso di ridurre i tempi di reazioni in modo da poter effettuare un intero processo di sintesi nell’arco delle classiche 8 ore lavorative. Dato il suo costo contenuto e la semplicità di utilizzo, esso potrà essere facilmente replicato per far fronte a futuri incrementi della produzione. Inoltre, si è proceduto ad un aggiornamento delle

infrastrutture (aspirazioni, stoccaggio reagenti, etc ...) per adeguarle a più elevati standard di sicurezza;

- è stata completata la certificazione del prodotto secondo la norma EU 1279 (manufatto per l'edilizia) che insieme alla già ottenuta IEC 61730 (di sicurezza elettrica) consente la commercializzazione delle nostre vetrate fotovoltaiche per impianti ad isola nei quali cioè l'energia non autoconsumata non può essere venduta al distributore. Al fine di poter superare anche questo limite è necessario conseguire anche la certificazione IEC 61215 (sicurezza elettrica) relativamente alla quale sono già stati raccolti una serie di dati preliminari.

## **L'ATTIVITA' COMMERCIALE:**

### **1. Il core business – le vetrate fotovoltaiche**

L'attività del settore commerciale si è intensificata molto a partire dall'ultimo trimestre 2022 e nella primavera dell'anno corrente, quando si è avuta la certezza che i problemi di sviluppo del reattore fossero risolti (mediante cambio radicale della tipologia di reattore, come già detto nel precedente paragrafo) e dell'avvenuto completamento del layout produttivo.

Nonostante quanto sopra, in considerazione dei tempi fisiologici richiesti per la vendita del prodotto (che parte dalla fase di proposta commerciale a quella di studio, aggiustamento offerta e quindi accettazione del cliente), va comunque ribadito come la società non sia ancora in grado di generare ricavi significativi.

A seguito delle perduranti difficoltà nella attività di commercializzazione del prodotto sin qui sviluppato da Glass to Power, nell'ultimo trimestre del 2022 è stato assunto un Business Developer Manager (con contratto a termine) per avere un'analisi professionale del problema e per riorganizzare le attività commerciali. Il risultato di questa sorta di "due diligence" è stato che i limiti, sia di efficienza, sia estetici, del prodotto fin qui sviluppato lo rendono ancora poco idoneo per il mercato del fotovoltaico di potenza. Esistono però mercati più di nicchia (smart windows, domotica, etc ...) per i quali il prodotto potrebbe essere già pronto ed è su questi che è necessario focalizzarsi in questo momento. Parallelamente il settore di ricerca e sviluppo dovrà lavorare al superamento dei limiti sopra menzionati in modo da consentire al nostro prodotto di accedere il più rapidamente possibile a quello che rimane il nostro mercato di riferimento cioè quello dei dispositivi fotovoltaici di potenza che non solo è molto più grande ma che continua a mostrare un enorme interesse verso i dispositivi trasparenti.

In ogni caso, e quale ulteriore fattore che può influenzare la capacità della società di autofinanziarsi con i ricavi delle vendite, vanno confermati i tempi molto lunghi che nel settore del BIPV intercorrono tra l'emissione di un'offerta e l'eventuale chiusura di un contratto e che possono facilmente arrivare a 18-24 mesi.

### **2. Altri business – i progetti di ricerca**

La vostra società, come già sapete, è anche attiva nel settore dei progetti di ricerca. Sono stati portati avanti diversi progetti finanziati da enti pubblici, che seppur al momento di modesta entità dal punto di vista finanziario, hanno permesso di dimostrare le potenzialità di prodotti direttamente

derivati dalla tecnologia sviluppata da Glass to Power in ambiti diversi da quello del BIPV, tra cui l'agrivoltaico e la rivelazione di particelle.

La società ha inoltre ottenuto finanziamenti attraverso bandi competitivi dell'Unione Europea per importi complessivamente superiori a 1.100.000 Euro. Si è anche qualificata come unico fornitore in due progetti del CERN per i quali dovrà produrre un particolare elemento di complessi rivelatori di particelle per un importo complessivo superiore a 700.000 Euro. Questo dimostra l'alta qualità dei prodotti ad oggi sviluppati dalla società, e ciò è motivo grande di soddisfazione: i contributi derivanti dai citati bandi/progetti di ricerca sono l'attuale fonte di copertura dei costi dell'attività in quanto, per entità e dimensione dei progetti, sono molto più importanti di quanto mai avvenuto in precedenza.

Si è ormai prossimi alla conclusione del processo di rinegoziazione degli accordi con la provincia di Trento per il progetto Nanofarm e che, nella versione attualmente concordata tra le parti, prevede l'erogazione di 3/5 del contributo totale (che ammonta a circa 1.150.000 Euro) e i restanti 2/5 in rate di pari importo nel 2024 e 2025. Con riferimento alle ultime due rate, si precisa che potranno subire decurtazioni proporzionali agli eventuali obiettivi concordati ma non raggiunti. Si segnala che le relative criticità sono venute a conoscenza dell'organo amministrativo solo dopo che il Presidente della società ha iniziato a trattare con la Provincia di Trento, a seguito delle dimissioni del precedente amministratore delegato.

Come già avvenuto in passato, tuttavia, pur confidando nella chiusura a breve di questa trattativa, non si possono escludere ritardi ulteriori nell'erogazione del contributo, dovuti alle procedure amministrative provinciali.

A fronte di questi introiti che non hanno precedenti nella storia della nostra società, si devono però rilevare importanti criticità che si ripercuotono sul fabbisogno finanziario entro il 31 dicembre 2023:

- i) esiste una non trascurabile situazione debitoria con 300.000 euro di fatture già scadute e 600.000 euro da rimborsare per il mutuo contratto al fine di realizzare il progetto Nanofarm, dei quali 300.000 euro scaduti a fine giugno 2023, i restanti a giugno 2024;
- ii) mentre gli importi degli incassi sopra elencati sono ragionevolmente certi, le corrispondenti tempistiche dipendono in larga misura da attori sui quali la società non ha controllo e che potrebbero pertanto portare a ritardi di incasso delle relative somme;
- iii) la partecipazione a nuovi progetti è limitata dalla possibilità di avere introiti da altre fonti, per coprire la parte di cofinanziamento e più in generale dalla disponibilità di personale da dedicare a nuove attività.

## **LA SPENDING REVIEW**

A seguito delle dimissioni del precedente amministratore delegato (CEO) avvenute nella primavera scorsa, è stata condotta una importante operazione di revisione della struttura dei costi ("spending review") che ha portato al taglio, in modo molto significativo, di alcuni costi operativi della società. In particolare, sono state tagliate le spese per:

- a) consulenze tecniche esterne, per tutte le attività che possono invece essere svolte dal nostro personale interno, se adeguatamente formato e coordinato;

- b) consulenze legali, per la parte non più necessaria alle esigenze dell'attività svolta;
- c) prodotti di gestione software (SAP), che apparivano largamente sovradimensionati per le attuali esigenze della società.

Alla luce di quanto sopra illustrato, è stato quindi rimodulato il budget di cassa aziendale 2023-2024, in ragione della prevedibile evoluzione della gestione operativa a breve termine ed in considerazione dello stato attuale di sviluppo del prodotto come descritto nel successivo paragrafo.

### **Stato di sviluppo del prodotto**

#### **Lo sviluppo del prodotto attuale:**

L'efficienza del prodotto fin qui sviluppato è di poco superiore allo 0.7% per dispositivi fino a 40x40 cm<sup>2</sup> (dimensione sulla quale è stata condotta tutta l'attività di sviluppo e testing) per poi diminuire quando le sue dimensioni si avvicinano a quelle di vetrate reali. Ciò rappresenta attualmente il principale ostacolo al suo ingresso sul mercato. Per andare oltre questo limite sono state introdotte delle varianti al processo sintetico che hanno permesso di arrivare ad una nuova generazione di nanomateriali ad efficienza più elevata. Se quanto osservato a livello del nanomateriale si conserverà anche a livello dei dispositivi, si potrebbe arrivare anche ad un raddoppio delle performance complessive delle nostre vetrate fotovoltaiche.

Al momento si sta lavorando per lo scale-up della sintesi dalla scala di laboratorio a quella (almeno) pre-industriale in modo da poter avere sufficiente materiale per poter produrre i primi prototipi di cui testare ed ottimizzare le performance.

#### **Lo sviluppo di nuovi prodotti:**

Parallelamente allo sviluppo del nostro attuale prodotto (vetrata fotovoltaica) si è anche iniziato a valutare design alternativi. In particolare, è stata realizzata una prima versione di un prototipo cosiddetto ibrido in cui, sfruttando una cornice di celle bifacciali a vista si genera energia elettrica sia attraverso il nostro pannello sia attraverso le celle solari che sono direttamente illuminate. In questo modo, senza ancora nessun tipo di ottimizzazione, si è già arrivati a produrre circa 30 watt di energia elettrica su un modulo da 1 m<sup>2</sup> (corrispondenti ad una efficienza del 3%), in cui solo i 10 cm perimetrali sono occupati dalle celle bifacciali. Nel prossimo futuro si prevede, oltre all'ottimizzazione di questo prodotto, di definire il percorso per la sua industrializzazione e verificare la sua accettabilità da parte del mercato (le celle perimetrali a vista ne diminuiscono leggermente le qualità estetiche) anche in funzione del suo costo finale.

Infine, a seguito sia della conclusione positiva di un progetto di ricerca, sia di incontri recentemente avuti con potenziali partner ed investitori, è emerso che la nostra tecnologia potrebbe essere particolarmente adatta per applicazioni nell'agrivoltaico. Le richieste in questo settore richiedono però degli adattamenti del nostro prodotto, che tra l'altro potrebbero per alcune applicazioni anche semplificarne la struttura, e che sono al momento in fase di analisi da parte dei nostri tecnici.

**Conclusioni**

Come già espresso in modo chiaro in chiusura della precedente Relazione del 09.06.2023, accompagnatoria alla proposta di aumento di capitale sociale, ove il vigente aumento non avesse raggiunto l'importo minimo inscindibile di un milione di euro, la continuità aziendale non avrebbe potuto essere garantita, e gli amministratori sarebbero stati costretti ad adottare i provvedimenti e le misure "che la legge impone di adottare in tali situazioni".

La redazione di un progetto di Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 e di una Situazione Patrimoniale al 31.05.2023 con criteri di "non continuità aziendale" ne sono stati la successiva non auspicata, ma necessaria, conseguenza. Non solo. A motivo che il sostanziale fallimento dell'aumento di capitale, almeno per quanto visto finora, è da considerarsi un atto di sfiducia della compagine societaria nei confronti dell'attuale gestione, il consiglio di amministrazione, nella propria seduta del 25.07.2023 ha rassegnato le proprie dimissioni con valore a far data dalla conclusione della convocanda assemblea degli azionisti, per garantire l'ordinaria amministrazione e, contemporaneamente, consentire all'assemblea di dare mandato ad un nuovo Organo di amministrazione.

Pertanto, in adempimento ai propri doveri di legge e di indirizzo/proposta all'assemblea, alla luce del negativo andamento dell'aumento di capitale, e nella prospettiva di non riuscire a garantire l'ordinaria operatività aziendale per i prossimi 12-18 mesi con le risorse "certe" a disposizione, il consiglio di amministrazione ritiene che l'assemblea dei soci debba, alternativamente, ma obbligatoriamente:

1. procedere alla contestuale copertura delle perdite emergenti in misura non inferiore al valore di un milione di euro, e procedere alla nomina di un nuovo Organo di amministrazione;
2. mettere in liquidazione la società, nominando l'Organo di liquidazione e determinandone i poteri.

Infine, il consiglio di amministrazione confermando le proprie dimissioni, ringrazia per la fiducia accordatagli nell'assemblea del 29.09.2022 e chiede l'approvazione espressa del proprio operato.

Rovereto/Milano, 06 settembre 2023  
In originale firmato:

p. il Consiglio di amministrazione

*Francesco Meinardi*